

Alla celebrazione di **Vergo Zoccorino** partecipano il sindaco, il parroco, rappresentanti del corpo degli alpini, dei carabinieri, dei vigili urbani e un trombettista della banda di Besana.



Non vi è nessun corteo, la celebrazione avviene di fronte al monumento dei caduti in via delle Rimembranze, accanto alla chiesa.

Il parroco prima di impartire la benedizione pronuncia le seguenti parole: *“Dio accogli nella tua casa tutte le vittime della violenza e dell’ingiustizia, accogli i caduti, accoglili dopo gli affanni della vita sulla Terra. Non ricevano una pena pari alle loro colpe, ma*



*sperimentino la bontà del tuo perdono. E quando, alla fine del mondo, il tuo regno sarà compiuto, fa che risorgano con i Santi, condividendo la gloria del signore Gesù, che vive e regna dei secoli dei secoli.”*



Seguono il discorso del sindaco e di un alpino



Il trombetta suona “Il silenzio militare” e un carabiniere e un alpino sollevano due bandiere italiane.

Melli Leonora

A **Calò** davanti al monumento dei caduti della Grande Guerra in piazza della chiesa parrocchiale, il Sig. Luigi Pirovano, vicesindaco e assessore, in rappresentanza del sindaco del Comune di Besana, ha pronunciato un discorso per rendere onore alla memoria di coloro che con grande sacrificio hanno combattuto per il bene della propria patria.



Il discorso è stato preceduto dall'esecuzione con la tromba del brano "Il silenzio militare".



Infine il sacerdote, dopo aver pronunciato una preghiera unanime per il bene della comunità nazionale, ha benedetto il monumento.



Camboni Matteo

# 97° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA



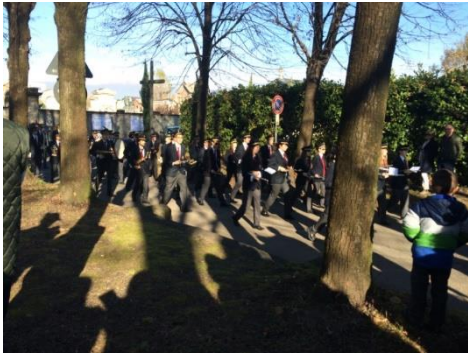
A **Besana Brianza** il corteo composto da:

1. La banda
2. Il sindaco
3. La protezione civile e i paramedici
4. Gli alpini
5. I cittadini

parte dalla chiesa, attraversa via C. Ferrario e arriva nel Parco delle Rimembranze.



Qui gli alpini recitano una preghiera, la banda suona e viene deposta la corona dal sindaco.



Si torna in piazza della chiesa dove viene consegnata la medaglia d'oro all'ex combattente Enrico Beretta e a Giancarlo Valli, presidente combattenti Villa Raverio.

Quest'ultimo tiene un breve discorso. In piazza della chiesa viene suonato dalla banda l'Inno di Mameli e si ha l'alza bandiera.



Il corteo assiste poi alla cerimonia liturgica, in chiesa, celebrata da Don Mauro Malighetti, parroco di Besana.

Durante l'omelia il parroco accenna al giorno della commemorazione ricordando i caduti.

Conclusa la messa si esce dalla chiesa; sulla piazza vi sono 234 sedie che vengono occupate dai bambini di quinta elementare delle scuole del comune. Ogni bambino rappresenta il CADUTO in guerra il cui nome è scritto sullo schienale della sedia.

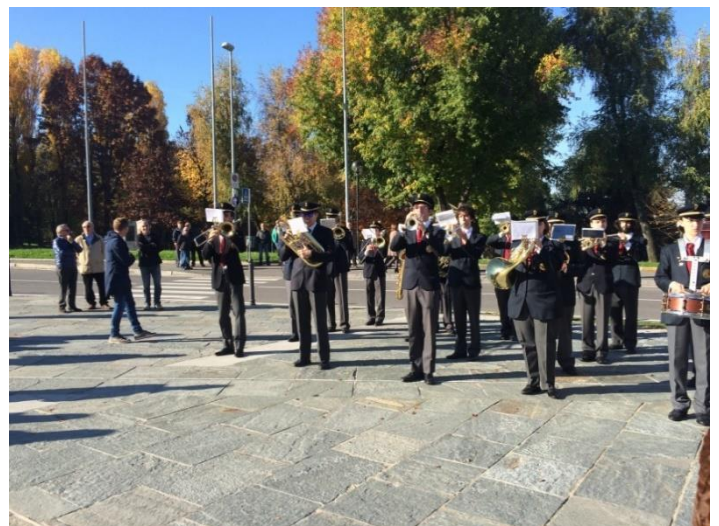
Il sindaco chiama i nomi dei caduti e ogni bambino si alza e va a formare un'altra fila di lato.



Concluso questo momento il sindaco tiene il suo discorso e Don Mauro termina con la benedizione.

Durante la manifestazione la banda esegue i seguenti brani:

- Inno di Mameli
- La leggenda del Piave
- Monte Grappa
- Military escort
- Monaco
- Silenzio militare



Al termine della manifestazione chiediamo al sindaco il testo del discorso che ha tenuto poco prima.



Crippa Angelica - Pirovano Marta - Viola Fabiola





Nella sala consiliare del comune di **Casatenovo**, l'alpino Giovanni Beretta con un breve discorso ci ringrazia, ci saluta e ci introduce la serata.

Successivamente ci invita ad alzarci per un minuto di silenzio, accompagnato dal suono di una tromba, in onore di tutti i caduti della Prima guerra mondiale.

Terminato il momento di silenzio i "Rododendri", il coro degli alpini, canta "Addio mia bella addio".

Alla fine di questa canzone interviene il sindaco, che inizia il suo discorso leggendo uno stralcio preso dal libro "La Brianza" di Giulio Orlandi.



Siccome il sindaco ha deciso di fare un discorso a braccio, noi non abbiamo lo scritto del suo discorso, perciò citeremo le frasi che ci hanno maggiormente colpito:

*“ ...la Prima e la Seconda guerra mondiale hanno portato alla morte di molti abitanti del nostro comune...”*

*“...molti ragazzini venivano strappati alle loro famiglie e mandati a morire sul fronte...”*

*“...il lavoro del comune è l’istituzione più vicina ai cittadini...”*

Finito il discorso del sindaco i “Rododendri” cantano “Era una notte che pioveva” e “La bandiera”.

Segue la presentazione del libro “Anime dal fronte” di Andrea Corneo. Dopo i ringraziamenti dell’autore i

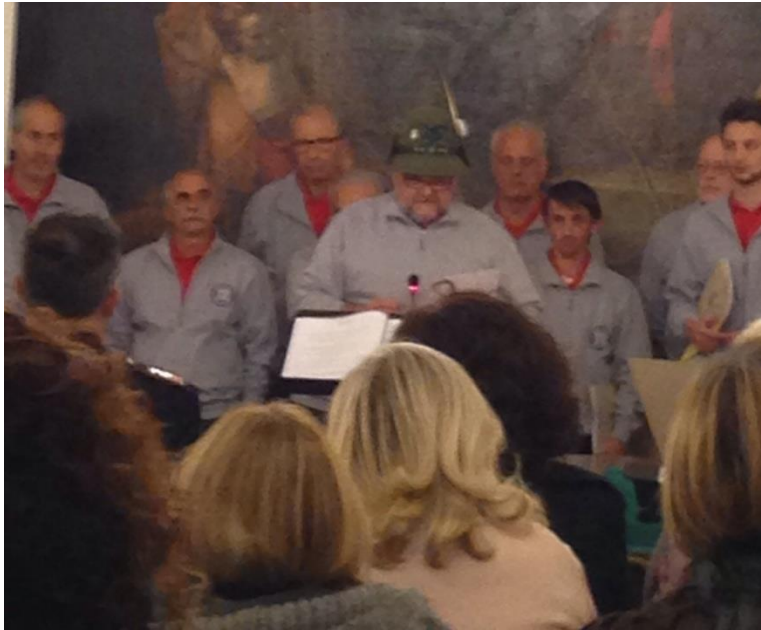
“Rododendri” cantano “Valsugana” e “L’inno di Mameli”.

Vi è quindi il discorso del capogruppo degli alpini, Sig. Dino Pirovano; riportiamo lo stralcio che fa riferimento alle scuole  
*“...le scuole di ogni ordine e grado, con*

*ricerche, mostre, concorsi fotografici, visite ai musei e luoghi di guerra, aiutano a rammentare e rifiutare le brutture della guerra in tutte le sue forme...”*



Terminato il discorso i “Rododendri” cantano “Sul cappello” e leggono lettere presenti nel libro “Anime dal fronte”, datate 1915.



A conclusione della cerimonia i “Rododendri” cantano “Signore delle cime” e fanno il bis dell’ “Inno di Mameli”.

Danieli Aurora – Galloro Elisabetta – Pulici Margherita – Sironi Andrea

A **Villa Raverio** la commemorazione si apre con la messa nella chiesa di Sant'Eusebio e Maccabei e si conclude in piazza con una sosta davanti al monumento dei caduti, collocato davanti alla chiesa stessa.



Sono presenti il sindaco di Besana, gli Alpini, il sacerdote con i chierichetti, il presidente dell'Associazione

Nazionale Combattenti e la Polizia Municipale; tutti sono davanti al monumento ai caduti di Villa Raverio.



Le note del Silenzio militare, suonate con una tromba, accompagnano questo evento per parte della cerimonia.



Le decorazioni



Il monumento

A **Viganò** circa un centinaio di persone si sono riunite per ricordare tutti i caduti della Prima guerra mondiale.

Partecipano al corteo:

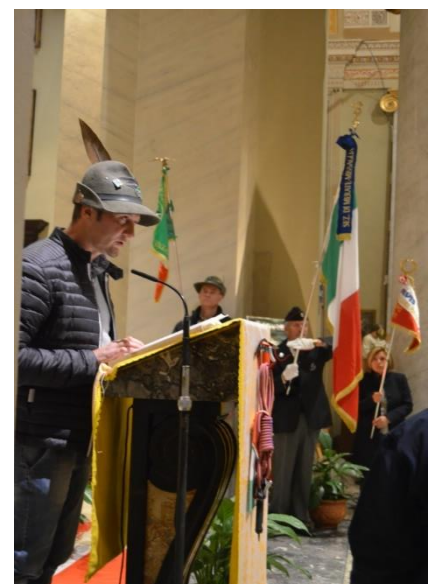
- Le autorità (carabinieri di Cremella e di Lecco)
- Sindaco di Viganò
- Il vicesindaco
- Alpini
- Coro Sonoritas di Viganò
- la popolazione



La commemorazione si svolge all' interno della parrocchia San Vincenzo di Viganò dove si è celebrata la santa messa.



Alla fine della funzione religiosa il sindaco e il capogruppo degli Alpini parlano alla comunità dei caduti di tutte le guerre.



Prima di uscire dalla chiesa il coro Sonoritas di Viganò canta i seguenti brani:

- Al Preat
- Era una notte che pioveva
- Fischia il vento



La comunità si sposta quindi all'esterno della chiesa per la benedizione della corona d'alloro; tutti cantano l'Inno di Mameli. Gli Alpini concludono intonando "Sul Ponte di Perati".



Fumagalli Matilde – Rigamonti Arianna